Supplemento ordinario n. 5 al «Bollettino Ufficiale» - *Serie Generale - n. 1 del 7 gennaio 2021*

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA
Regione Umbria

SERIE GENERALE **PERUGIA - 7 gennaio 2021**

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2020, n. **1292.**

"POR FESR 2014 - 2020 UMBRIA. Piano degli interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo finanziato a carico della Azione 8.6.1". Approvazione.

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2020, n. **1292.**

"POR FESR 2014 - 2020 UMBRIA. Piano degli interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo finanziato a carico della Azione 8.6.1". Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **""POR FESR 2014 - 2020 UMBRIA. Piano degli interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo finanziato a carico della Azione 8.6.1". Approvazione."** e la conseguente proposta dell'assessore Enrico Melasecche Germini;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visti i seguenti atti normativi:

— Decisione di esecuzione C(2017) 7788 del 16 novembre 2017, che modifica la Decisione di esecuzione C(2015) 929, ha approvato determinati elementi del programma operativo "POR Umbria FESR" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Umbria (D.G.R. n. 1500 del 18 dicembre 2017);

— legge regionale 21 gennaio 2010, n. 3 "Disciplina regionale dei lavori pubblici e norme in materia di regolarità contributiva per i lavori pubblici";

— D.G.R. 7 giugno 2011, n. 569 "Linee Guida per il calcolo dei costi e degli oneri della sicurezza e per la determinazione del costo presunto della manodopera nell'affidamento dei lavori pubblici di cui all'art. 23 della L.R. n. 3/2010";

— D.G.R. 11 ottobre 2010, n. 1405 "Linee Guida per la redazione dei piani di settore in materia di lavori e opere pubbliche e procedure amministrative uniformi per l'attuazione dei piani di settore di cui all'art. 6 comma 2 della L.R. n. 3/2010";

— D.G.R 29 dicembre 2011, n. 1680 "Sistema informativo TRAMA, predisposto in attuazione del procedimento di finanziamento e liquidazione degli interventi di opere pubbliche previsto dalla D.G.R. n.1405/2010";

— legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

— SI.GE.CO. (Sistema gestione e controllo) del POR FESR UMBRIA 2014-2020 approvato con D.D. n. 6966 del 3 luglio 2018;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di approvare il "Piano degli interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo finanziato a carico della Azione 8.6.1 del POR FESR 2014 - 2020 UMBRIA con il quale si ammettono a finanziamento gli interventi di:

a) ripristino e potenziamento del Sentiero Roccaporena - Cascia (Sentiero di S. Rita), nel comune di Cascia di cui soggetto beneficiario è il Comune di Cascia;

b) ripristino e potenziamento del Sentiero Norcia - Castelluccio, nel comune di Norcia di cui soggetto beneficiario è il Comune di Norcia;

2. di stabilire che le risorse di cui alla D.G.R. n. 1558 del 28 dicembre 2017 sono così ripartite:

	OPERA	BENEFICIARIO	FINANZIAMENTO Azione 8.6.1
1	sentiero Cascia - Roccaporena	Comune di Cascia	€ 1.000.000
2	sentiero Norcia - Castelluccio	Comune di Norcia	€ 1.000.000
TOTALE			**€ 2.000.000**

3. di stabilire che le modalità di finanziamento degli interventi sono quelle incluse nel documento "Modalità di attuazione del Piano degli interventi finanziato a valere sull'Azione 8.6.1 POR FESR 2014-2020", allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

4. di dare altresì atto che:

• l'atto di approvazione del progetto definitivo o esecutivo dovrà prevedere:

— le fonti di finanziamento del progetto;

— gli appositi capitoli di bilancio, per la contabilizzazione della spesa, distinti per ciascuna fonte di finanziamento sia in entrata che in uscita;

• in particolare i progetti dovranno essere redatti secondo l'Elenco regionale dei prezzi della Regione Umbria vigente ai sensi del comma 7 dell'art. 23 del D.Lgs. n. 50/2016;

5. di stabilire, che, entro il 15 luglio 2021 i soggetti beneficiari dovranno trasmettere l'atto di approvazione del progetto esecutivo comprensivo degli allegati di progetto e del quadro economico, esclusivamente mediante il sistema informatizzato di trasmissione "TraMA", al seguente indirizzo web del sito istituzionale della Regione Umbria: http://trama.regione.umbria.it/;

6. di stabilire che per la verifica del rispetto del cronoprogramma la data di invio dei dati ai fini del controllo farà fede la data e l'ora della trasmissione avvenuta tramite il sito di cui al precedente punto 6;

7. di dare mandato al Servizio "Opere e lavori pubblici, osservatorio contratti pubblici, ricostruzione post sisma" della Regione Umbria di attivare il procedimento relativo alla gestione, al monitoraggio, alla rendicontazione e alle specifiche procedure di controllo che prevedono le verifiche amministrative documentali anche in loco e il controllo dei progetti allocati nella azione 8.6.1. per un importo totale pari a € 2.000.000;

8. di rinviare a successivi atti del dirigente del Servizio Opere e lavori pubblici, osservatorio contratti pubblici, ricostruzione post sisma l'impegno e la liquidazione della somma complessiva di € 2.000.000 a valere sul POR FESR 2014-2020 Asse VIII Azione 8.6.1. che presenta la necessaria disponibilità;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 12 e dell'art. 26 c. 1 del D.Lgs. n. 33/2013;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(*su proposta dell'assessore Melasecche Germini*)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **"POR FESR 2014 - 2020 UMBRIA. Piano degli interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo finanziato a carico della Azione 8.6.1". Approvazione.**

La Commissione europea con la Decisione di esecuzione C(2017) 7788 del 16 novembre 2017,che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 929, ha approvato determinati elementi del programma operativo "POR Umbria FESR"

per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Umbria (D.G.R. n. 1500 del 18 dicembre 2017);

La scelta di costruire un Asse multi obiettivo "Prevenzione sismica e sostegno alla ripresa dei territori colpiti dal sisma", è nata dalla consapevolezza che vi è l'esigenza di intervenire sui territori colpiti dotandoli di un insieme di azioni per poter ricreare tutte le condizioni ante terremoto, e da ciò la necessità di intervenire in primis sugli edifici pubblici, tra cui quelli scolastici, attraverso azioni di messa in sicurezza accompagnate da efficientamento energetico (OT. 4 e 5), sui beni culturali e la promozione turistica del territorio (OT. 5 e 6), e infine, a corredo degli altri interventi, sul tessuto economico produttivo, in particolare sul turismo (OT. 1 e OT. 3).

Pertanto, il programma operativo risulta composto dai seguenti Assi:

Asse prioritario 1 "Ricerca e Innovazione" del FESR;

Asse prioritario 2 "Crescita e Cittadinanza Digitale" del FESR;

Asse prioritario 3 "Competitività delle Piccole e Medie Imprese" del FESR;

Asse prioritario 4 "Energia Sostenibile" del FESR;

Asse prioritario 5 "Ambiente e Cultura" del FESR;

Asse prioritario 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile" del FESR;

Asse prioritario 7 "Assistenza Tecnica" del FESR;

Asse prioritario 8 "Prevenzione rischio sismico e sostegno ai territori colpiti dal terremoto" del FESR";

In particolare l'Asse 8 "Prevenzione sismica e sostegno alla ripresa dei territori colpiti dal terremoto" è articolato in diverse azioni:

• 8.1.1 Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs;

• 8.2.1 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e "tipici";

• 8.2.2 Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente;

• 8.3.1 Promozione dell'ecoefficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici;

• 8.4.1 Interventi di microzonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio (incluso intervento per la Basilica di Norcia per euro 10.000.000);

• 8.5.1 Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo;

• 8.6.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo;

• 8.7.1 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche;

Atteso che con la D.G.R. n. 1558 del 28 dicembre 2017 si è stabilito di ripartire le risorse tra le Azioni/progetti, all'interno dell'Asse, per il periodo di programmazione 2014/2020 individuando le Strutture regionali Responsabili di Azione/Progetto, alle quali affidare la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo delle operazioni, nonché le risorse previste dal Programma, al Servizio "Opere e lavori pubblici, osservatorio contratti pubblici, ricostruzione post sisma".

Considerato che sono state affidate al Servizio "Opere e lavori pubblici, osservatorio contratti pubblici, ricostruzione post sisma" le risorse, la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo dei progetti allocati nella azione 8.6.1. per un importo totale pari a € 2.000.000.

Visto che l'articolo 110 del Regolamento (UE) 1303/2013 attribuisce al Comitato di sorveglianza il compito di esaminare e approvare la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del Programma Operativo.

Considerato che l'iter procedurale di approvazione dei criteri di selezione relativi all'Asse 8 del POR FESR 2014-2020, avviato in data 21 marzo 2018 (nota prot. n. 68498) mediante procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza, si è concluso in data 6 aprile 2018 con l'approvazione dei criteri medesimi che prevedono per l'ammissibilità e la valutazione degli interventi da finanziare nella Azione 8.6.1 i seguenti criteri:

	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione
Azione 8.6.1	***Conformità della documentazione presentata e rispetto della tempistica:*** - Rispetto delle modalità e della tempistica per la presentazione del progetto e della relativa documentazione; - Rispetto della normativa degli appalti in materia di fornitura di beni e servizi ***Requisiti soggettivi del proponente:*** - Qualificazione del soggetto proponente in corrispondenza con quanto previsto dal POR ***Requisiti oggettivi del progetto/operazione:*** - Rispondenza del progetto alle azioni previste nel POR ai fini dell'ammissibilità; - Localizzazione dell'intervento nei comuni del cratere.	***Rispondenza del progetto/operazione ai risultati attesi corrispondenti alle priorità di investimento*** - Capacità del progetto di contribuire al migliora-mento dell'accessibilità dei centri di pregio storico-culturale e religioso e favorirne l'attrazione turistica ***Livello di progettazione e tempistica di esecuzione*** - Livello della progettazione e cantierabilità del progetto sulla base del crono programma. ***Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi*** - Qualità progettuale con riferimento alla potenzialità di valorizzare/migliorare/utilizzare i siti di pregio sto-rico-culturale e religioso all'interno dei comuni del cratere ***Impatto socioeconomico, in termini di politiche oriz-zontali*** - Impatto ambientale ed eco sostenibilità.

Atteso che:

— con nota PEC prot. n. 209519 del 18 novembre 2020 il Comune di Cascia ha inoltrato richiesta di ammissione a finanziamento POR FESR 2014-2020 per il Sentiero di Santa Rita che collega Roccaporena a Cascia, a valere sull'Azione 8.6.1;

— con nota PEC prot. n. 226604 dell'11 dicembre 2020 il Comune di Norcia ha inoltrato richiesta di ammissione a finanziamento POR FESR 2014-2020 per il Sentiero che collega Norcia a Castelluccio, a valere sull'Azione 8.6.1;

Atteso che i soggetti beneficiari dell'Azione 8.6.1. sono i comuni del "cratere" che è la zona interna dell'Umbria colpita dal terremoto del 2016.

I comuni del cratere sono individuati ai sensi del comma 13 bis dell'art. 48 e dell'Allegato 1 del decreto legge 189/2016, convertito dalla legge 229 del 15 dicembre 2016 e nello specifico, i centri di pregio storico-culturale religioso sono i Comuni di Cascia, luogo del Culto di Santa Rita e Norcia, luogo del Culto di San Benedetto.

Considerato inoltre che le caratteristiche degli interventi sono quelle di seguito specificate e illustrate dai Soggetti Attuatori:

1. Sentiero Roccaporena - Cascia (Sentiero di S. Rita)

a. ricade nel territorio del comune di Cascia, l'intervento garantisce contemporaneamente:

— il miglioramento dell'accessibilità e una fruizione compatibile con la natura del bene o della risorsa;

— l'accrescimento del "valore" intrinseco dei beni e delle risorse e, quindi, della loro specifica capacità attrattiva;

— il potenziamento delle funzioni di rete tra territori e attrattori culturali.

Il sentiero storico, unisce le due principali località legate al culto di S. Rita e corre in larga parte lungo il corso del Fiume Corno.

Il percorso pedonale collega Cascia a Roccaporena (la casa natale di S. Rita) e da qui al percorso ascensionale verso lo "scoglio sacro" luogo in cui era solita pregare.

Dal punto di vista storico, culturale e religioso il sentiero segue un antico tracciato medievale che si sviluppa a mezza costa nella Valle del fiume Corno.

Questo intervento di ripristino e potenziamento del sentiero di S. Rita interviene quindi su una porzione del sentiero pari a circa 2 Km partendo da Roccaporena; migliora l'accessibilità e la fruizione ambientalmente compatibile con la valenza naturalistica del bene (sentiero) nonchè con la valenza storico/religiosa/culturale dei due poli attrattori coinvolti, Roccaporena e Cascia Capoluogo; accresce il valore del bene in se, oggi fatiscente, non funzionante e in totale degrado, oltre a costituire supporto alla crescita attrattiva dei due poli, declinata in chiave naturalistica, sportivo-rigenerante (wellness) e religiosa, legata alle suggestioni emozionali, spirituali e ambientali dei luoghi.

L'intervento sul sentiero di S. Rita potenzia inoltre le funzioni di rete tra Cascia e Roccaporena, fornendo un'alternativa di pregio alle percorrenze esclusivamente meccanizzate su ruota; si integra e potenzia la connettività pedonale e la sentieristica di matrice storico/naturalistica/ religiosa esistente (il percorso spirituale dell' ascensione allo scoglio sacro di Roccaporena) e questi con la rete escursionistica della Valnerina e del Parco nazionale dei Monti Sibillini, in un sistema organico di offerta allargata, estesa e mirata su target turistici anche diversi dal turismo esclusivamente religioso.

L'intervento proposto coinvolge la parte ad uso esclusivamente pedonale del collegamento che iniziando da Roccaporena arriva alla piazzola di sosta posta a circa 2 km.

Il progetto dovrà prevedere modalità diverse ed alternative per la fruizione dell'intero collegamento fino ad arrivare a Cascia.

2. il Sentiero Norcia - Castelluccio

a. ricade nel territorio del comune di Norcia l'intervento garantisce contemporaneamente:

— il miglioramento dell'accessibilità e una fruizione compatibile con la natura del bene o della risorsa;

— l'accrescimento del "valore" intrinseco dei beni e delle risorse e, quindi, della loro specifica capacità attrattiva;

— il potenziamento delle funzioni di rete tra territori e attrattori culturali.

L'intervento prevede il ripristino e potenziamento del corridoio multimodale che nel comune di Norcia, collega i 2 poli attrattori dal punto di vista storico, culturale e religioso ovvero il Capoluogo con la frazione di Castelluccio, siti a valenza storica identitaria, dalla forte e consolidata attrattività paesaggistica ed enogastronomica, in grado di esercitare importanti richiami turistici nelle diverse stagioni.

L'intervento sarà funzionale a ripristinare e rendere fruibile un percorso, già esistente, che rappresenta un itinerario di notevole interesse non solo naturalistico e morfologico, ma soprattutto di particolare valenza paesaggistica, poiché corrisponde all'antico collegamento che consentiva alla popolazione della frazione di Castelluccio, in epoca remota di raggiungere a piedi ovvero con animali da soma o da tiro, il Capoluogo di Norcia.

Questo collegamento è stato oggetto di specifica previsione nell'ambito del nuovo Piano regolatore Generale - Parte Strutturale e Parte Operativa di Base di 1° Fase, adottato con atto del Consiglio Comunale nell'aprile 2019 ed attualmente in fase di definizione per la relativa approvazione, che in fase di procedura di VAS è risultato oggetto di esame da parte delle competenti Autorità sovraordinate in materia ambientale, con esito favorevole; il cammino appartiene agli itinerari benedettini della Valnerina, così come da Piano Paesaggistico regionale e si va ad inserire in un percorso turistico-culturale e spirituale che lega non soltanto Norcia ma più in generale la Valnerina e l'Umbria.

Considerato che per quanto sopra esposto, gli interventi rispondono ai criteri di ammissibilità previsti per gli interventi ammissibili a finanziamento sull'Azione 8.6.1.;

Considerato che l'importo di finanziamento di piano per ogni intervento risulta così individuato:

	OPERA	BENEFICIARIO	FINANZIAMENTO Azione 8.6.1
1	Sentiero Cascia - Roccaporena	Comune di Cascia	€ 1.000.000
2	Sentiero Norcia - Castelluccio	Comune di Norcia	€ 1.000.000
TOTALE			**€ 2.000.000**

Premesso che per ogni intervento dovrà essere attestata dal beneficiario la conformità alla normativa urbanistica, paesaggistica e ambientale, come pure la disponibilità delle aree dei singoli Comuni per i rispettivi tracciati;

Premesso che la documentazione relativa all'intervento dovrà pervenire solo per via telematica, mediante il sistema informatizzato "TRAMA" presente sul sito internet della Regione Umbria, seguendo le istruzioni ivi contenute e la rendicontazione dell'intervento dovrà essere prodotta mediante il sistema SMG-QSN POR FERS 2014 -2020;

Visto il Cronoprogramma dichiarato dai Comuni e allegato alle rispettive relazioni di richiesta finanziamento;

Considerato che per rispettare i target di finanziamento previsti per la misura 8.6.1. è necessario che l'attuazione degli interventi finanziati rispetti la tempistica sottoriportata:

ATTIVITA'	TEMPISTICA	
Approvazione progettazione esecutiva	Entro **30/06/2021**	Termine ordinatorio
Inizio lavori	Entro **30/09/2021**	Termine ordinatorio
Fine lavori	Entro **30/09/2022**	Termine ordinatorio
Rendicontazione	Entro **01/01/2023**	Termine ordinatorio

Considerato che, nel rispetto dei tempi di attuazione compatibili con i tempi ed i target di spesa previsti per i finanziamenti POR FESR 2014-2020, la rendicontazione degli interventi dovrà essere effettuata entro il 30 giugno 2023 (Termine perentorio).

Dato atto che le modalità di finanziamento degli interventi sono quelle incluse nel documento allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

Unione Europea
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Umbria

UMBRIA por fesr
Programma Operativo Regionale
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale

POR FESR 2014 - 2020
Azione 8.6.1

Piano degli interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo

Modalità di attuazione del Piano

Art. 1
Oggetto

Il presente documento riguarda le modalità di finanziamento del Piano degli interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo finanziato a carico della Azione 8.6.1 POR FESR 2014 - 2020 UMBRIA.

In relazione all'obiettivo specifico 8.6, il POR FESR intende promuovere le seguenti azioni chiave:

8.6.1– Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo

Gli interventi dovrebbero soprattutto puntare a completare e mettere a sistema le azioni che si realizzeranno nell'ambito dei comuni del cratere attraverso il miglioramento della infrastruttura collegata ai siti e centri di pregio storico-culturale e religioso.

Il "cratere" è la zona interna dell'Umbria colpita dal terremoto del 2016.

Gli interventi da realizzare finanziati dalla azione 8.6.1 garantiscono contemporaneamente:

- il miglioramento dell'accessibilità e una fruizione compatibile con la natura del bene o della risorsa;
- l'accrescimento del "valore" intrinseco dei beni e delle risorse e, quindi, della loro specifica capacità attrattiva;
- il potenziamento delle funzioni di rete tra territori e attrattori culturali.

Le azioni da svolgere possono riguardare: realizzazione di opere infrastrutturali per la fruizione di beni o siti e per il supporto a forme di fruizione innovative.

Art. 2
Risorse

Le risorse disponibili per il finanziamento degli interventi di cui all'art.1 ammontano ad € 2.000.000,00 così come previsto dalla D.G.R. n. 1558 del 28/12/2017.

Art. 3
Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari dell'azione 8.6.1. sono i comuni del "cratere" che è la zona interna dell'Umbria colpita dal terremoto del 2016.

I comuni del cratere sono individuati ai sensi del comma 13 bis dell'art.48 e dell'Allegato 1 del decreto legge 189/2016, convertito dalla legge 229 del 15 dicembre 2016 e nello specifico, i centri di pregio storico –culturale religioso sono i Comuni di Cascia, luogo del Culto di Santa Rita e Norcia, luogo del Culto di San Benedetto.

Il soggetto beneficiario, destinatario delle risorse POR-FESR, è direttamente coinvolto ed è responsabile della realizzazione dell'intervento. In particolare:

- nomina il responsabile del procedimento ed espleta tutte le attività previste dalla normativa vigente in materia di contratti e appalti;
- per tramite del RUP mette a disposizione e assicura l'aggiornamento costante dei dati di monitoraggio, sui sistemi "TRAMA" e "SMG QSN" garantendo la realizzazione dell'intervento nel rispetto dei vincoli di impegno e di spesa, nei tempi stabiliti dal cronoprogramma e in conformità con il progetto presentato e ammesso a finanziamento;
- fornisce i rendiconti periodici sullo stato di realizzazione dell'intervento e sulle eventuali problematiche evidenziate in fase di attuazione;

- partecipa ai tavoli tecnici che l'Autorità di Gestione o il Responsabile di Azione potranno convocare per la verifica dello stato di avanzamento dell'intervento;
- garantisce una adeguata collaborazione nelle attività di verifica, attraverso la messa a disposizione di documenti, informazioni e dati;
- assicura adeguata pubblicità e conoscibilità degli interventi realizzati con il POR FESR, secondo le modalità che saranno fornite dal Responsabile di Azione, previa intesa con l'Autorità di Gestione ;
- adotta un sistema di contabilità separata e conserva tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento, secondo le disposizioni contenute nelle delibere regionali inerenti l'attuazione del POR FESR 2014 - 2020 UMBRIA ; (p.2.2.3.5 SIGECO)
- resta a disposizione al fine di consentire i controlli di primo e secondo livello sull'intervento ed i controlli da parte di tutti quegli enti e organismi che intervengono nel controllo della correttezza della spesa coerentemente a quanto previsto dal SI.GE.CO.)

Dovrà altresì rispettare tutte le modalità, i tempi e gli obblighi perentori definiti nel presente documento e nei successivi provvedimenti amministrativi inerenti la concessione dei contributi nonché nel SI.GE.CO (sistema gestione e controllo) del POR FESR Umbria 2014-2020

Art. 4
Tipologie di intervento

Gli interventi dovrebbero soprattutto puntare a completare e mettere a sistema le azioni che si realizzeranno nell'ambito dei comuni del cratere attraverso il miglioramento della infrastruttura collegata ai siti e centri di pregio storico-culturale e religioso.
Gli interventi da realizzare nell'ambito della azione 8.6.1 garantiscono contemporaneamente:

- il miglioramento dell'accessibilità e una fruizione compatibile con la natura del bene o della risorsa;
- l'accrescimento del "valore" intrinseco dei beni e delle risorse e, quindi, della loro specifica capacità attrattiva;
- il potenziamento delle funzioni di rete tra territori e attrattori culturali.

Le azioni da svolgere possono riguardare: realizzazione di opere infrastrutturali per la fruizione di beni o siti e per il supporto a forme di fruizione innovative.

Art. 5
Spese ammissibili

I principi per la verifica dell'ammissibilità delle spese sono dettati dalla normativa comunitaria e nazionale:

- principio dell'effettività: in base al quale occorre verificare che la spesa sia concretamente sostenuta e sia connessa all'operazione cofinanziata;
- principio della legittimità: in base al quale occorre verificare che la spesa sostenuta sia conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale (date di effettuazione, tipologia di spesa, modalità di rendicontazione);
- principio della localizzazione dell'operazione cofinanziata: in base al quale occorre verificare che la spesa sostenuta sia relativa ad una operazione localizzata nel territorio interessato al programma;
- principio della prova documentale: in base al quale è necessario verificare che la spesa sostenuta sia comprovata da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

In linea generale, una spesa è ammissibile quando essa si colloca tra il termine iniziale di ammissibilità 24 Agosto 2016 ed il termine ultimo di ammissibilità al 31.12.2023, fermo restando i termini più stringenti stabiliti dall'amministrazione regionale.

Il quadro economico dell'intervento, in coerenza con il d.lgs 50/2016 e s.m.i, con l'art. 23 della L.R. n.3/2010 e con la D.G.R.569/2011 dovrà presentare la seguente articolazione del costo complessivo:

a) lavori

a1. lavori a misura, a corpo, in economia depurato di oneri e costo minimo della manodopera;
a2. oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso;
a3. costo minimo della manodopera, non soggetto a ribasso;
a4. costi per la sicurezza, non soggetti a ribasso.

b) somme a disposizione della stazione appaltante per:

b1. lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto;
b2. rilievi, accertamenti e indagini;
b3. allacciamenti ai pubblici servizi;
b4. imprevisti;
b5. acquisizione di aree o immobili;
b6. spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
b7. incentivi ai dipendenti (art. 113, D.Lgs. 50/2016);
b8. spese per attività di consulenza o di supporto;
b9. spese per commissioni giudicatrici;
b10. spese per pubblicità e ove previsto;
b11. spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; spese per le verifiche ordinate dal direttore dei lavori; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
b12. spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; spese per le verifiche ordinate dal direttore dei lavori; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
b13. IVA.

Ammissibilità delle spese

I Soggetti beneficiari, in qualità di stazioni appaltanti, sono tenuti, nella determinazione dei costi per le opere pubbliche, all'applicazione del prezziario regionale vigente in conformità all'art.23, comma 7 del D.Lgs.50/2016 e s.m.i.

Possono essere riconosciute le spese del suddetto quadro economico nella seguente articolazione:

- ***Spese di esecuzione:***

1. (a) lavori a misura, a corpo, in economia (comprensivi dei costi della sicurezza);
2. (b1) lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto e risultanti dal quadro economico;
3. (b2) rilievi, accertamenti e indagini;
4. (b3) allacciamenti ai pubblici servizi ivi comprese le spese per forniture di beni previste dal progetto;
5. (b4) imprevisti, per i quali le spese sono riconosciute in percentuale dell'ammontare dei lavori risultante dal quadro economico del progetto;
7. (b7) spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;

8. (b8) incentivi ai dipendenti, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente;
9. (b9) spese per attività di consulenza o di supporto;
10. (b10) spese per commissioni giudicatrici;
11. (b11) spese per pubblicità;
12. (b12) spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; spese per le verifiche ordinate dal direttore dei lavori; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;

Le somma delle spese di cui ai precedenti punti 7, 8, 9, 10, 11 e 12 (b7+b8+b9+b10+b11+b12) è ammissibile fino al limite massimo del 10% del costo dell'opera da quadro economico di progetto (somma di a1+a2+a3+a4);

13. (b14) L'imposta sul valore aggiunto (IVA), realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario, è una spesa ammissibile solo se non recuperabile.
Resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali, saranno sostenuti dal Beneficiario.

- ***Spese per forniture di beni e servizi (spese complementari all'appalto di lavori);***

- ***Spese di acquisizione - Espropri::***
  1. L'acquisto di terreni, salvo quanto previsto dai regolamenti specifici di ciascun fondo, rappresenta una spesa ammissibile, alle seguenti condizioni: a) la sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione; b) la percentuale rappresentata dall'acquisto del terreno non può superare il 10 per cento della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata, con l'eccezione dei casi menzionati ai commi 2 e 3; c) la presentazione di una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o, debitamente autorizzato che attesti il valore di mercato del terreno, solo nei casi in cui non sia possibile averne conoscenza in modo diverso.
     2. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti ad uso industriale che comprendono edifici, il limite di cui al comma 1, lettera b) , è aumentato al 15 per cento.
     3. Nel caso di operazioni a tutela dell'ambiente, la spesa per l'acquisto di terreni può essere ammessa per una percentuale superiore a quella di cui al comma 1, lettera b) , e al comma 2, quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni: a) l'acquisto è stato effettuato sulla base di giustificati motivi e di una decisione positiva da parte dell'Autorità di gestione; b) il terreno è destinato all'uso stabilito per un periodo determinato nella decisione di cui alla lettera a) ; c) il terreno non ha una destinazione agricola salvo in casi debitamente giustificati decisi dall'Autorità di gestione; d) l'acquisto è effettuato da parte o per conto di un'istituzione pubblica o di un organismo di diritto pubblico.
     4. Nel caso di strumenti finanziari, l'acquisto di terreni è ammissibile ai sensi e per le finalità di cui all'articolo 37, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e nei limiti di cui all'articolo 4 del regolamento delegato (UE) n. 480/2014.

  2. L'acquisto di edifici già costruiti, salvo quanto previsto dai regolamenti specifici di ciascun Fondo, costituisce una spesa ammissibile nei limiti dell'importo indicato nella lettera a) , purché sia direttamente connesso all'operazione in questione, alle seguenti condizioni: a) che sia presentata una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato come indicato alla lettera c) , comma 1, dell'articolo 17, che attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni

urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata; b) che le eventuali opere abusive siano marginali rispetto alle opere realizzate e siano esplicitati i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario, al cui compimento rimane condizionata l'erogazione delle risorse; c) che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo; d) che l'immobile sia utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dall'Autorità di gestione; e) che l'edificio sia utilizzato conformemente alle finalità dell'operazione.
2. L'edificio può ospitare servizi dell'amministrazione pubblica solo quando tale uso è conforme alle attività ammissibili dal Fondo SIE interessato.
3. Nel caso di strumenti finanziari, l'acquisto di immobili è ammissibile ai sensi e per le finalità di cui all'articolo 37, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Art. 6
Spese escluse

1. Oltre alle disposizioni di cui all'articolo 69, paragrafo 3, lettera a) , del regolamento (UE) n. 1303/2013, non sono ammissibili nel contesto dei Fondi SIE e fatte salve le previsioni dei regolamenti specifici di ciascun Fondo, i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, nonché le spese relative ad operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno, dai regolamenti specifici di ciascun Fondo.
2. Non sono ammissibili nel contesto dei Fondi SIE i seguenti altri costi: a) i deprezzamenti e le passività; b) gli interessi di mora; c) le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari.

Art. 7
Procedure di attuazione degli interventi

Il Servizio Opere e lavori pubblici, osservatorio contratti pubblici, ricostruzione post sisma, con propria nota, comunica ai Comuni beneficiari l'assegnazione del contributo.
I soggetti beneficiari dovranno rispettare le seguenti modalità di invio e i seguenti termini di attuazione dell'opera (Cronoprogramma):

ATTIVITA'	TEMPISTICA	
Approvazione progettazione esecutiva	Entro **30/06/2021**	Termine ordinatorio
Inizio lavori	Entro **30/09/2021**	Termine ordinatorio
Fine lavori	Entro **30/09/2022**	Termine ordinatorio
Rendicontazione	Entro **01/01/2023**	Termine ordinatorio

Art. 8
Erogazione dei contributi

Il "Servizio Opere e lavori pubblici, osservatorio contratti pubblici, ricostruzione post sisma" provvederà alla predisposizione e all'adozione degli atti amministrativi di erogazione delle quote di finanziamento, nonché all'emissione dei relativi mandati di pagamento nei tempi e nei modi di seguito indicati:

- **erogazione del 30% dell'importo del contributo assegnato** al momento della presa d'atto dell'atto di approvazione da parte degli uffici regionali del progetto definitivo o esecutivo;

- **erogazione del 20% dell'importo del contributo concesso** previa trasmissione per via telematica alla Regione del "Modello A" debitamente compilato e sottoscritto dal Responsabile del procedimento ad avvenuta aggiudicazione e consegna dei lavori;
- **erogazione del 40% dell'importo del contributo concesso** previa trasmissione della rendicontazione del contributo precedentemente erogato e della relativa quota di cofinanziamento, previa trasmissione alla Regione del "Modello A" debitamente compilato e sottoscritto dal responsabile del procedimento da inviare per via telematica, da far valere come rapporto previsto dall'articolo 6 comma 3 Legge regionale del 21 gennaio 2010, n.3;
- **saldo:** L'erogazione del saldo del contributo concesso, ovvero rideterminato sulla base della verifica della ammissibilità delle singole voci di spesa sostenute, a lavori conclusi e ad avvenuta rendicontazione delle somme erogate tramite la presentazione della seguente documentazione:
  1. "Modello A" debitamente compilato e sottoscritto dal responsabile del procedimento da inviare per via telematica da far valere come rapporto previsto dall'articolo 6 comma 3 Legge regionale del 21 gennaio 2010, n.3;
  2. copia conforme all'originale dei certificati di collaudo e/o di regolare esecuzione;
  3. copia degli atti di approvazione dei certificati di collaudo e/o di regolare esecuzione e di liquidazione delle spese;
  4. relazione acclarante i rapporti tra Regione e beneficiario finale firmata dal responsabile unico del procedimento.
  5. copia atto di approvazione della relazione acclarante i rapporti tra Regione e beneficiario finale da parte del soggetto aggiudicatore;

Ad ogni step soprariportato dovrà essere contemporaneamente inserita in SMG-QSN POR 2014 2020 la documentazione che sarà indicata dal Servizio competente secondo quanto indicato al punto 2.2.3.7. del SI.GE.CO POR 2014-2020.

Il dirigente del servizio competente con proprio atto potrà cambiare le modalità di erogazione del contributo di cui al presente articolo qualora si ritenesse utile a semplificare la realizzazione degli interventi.

Art. 9
Rinuncia al contributo

Il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'intervento finanziato, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tali impedimenti e presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso.
Tale comunicazione dovrà essere inoltrata all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC): direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it *e* firmata digitalmente dal Sindaco.

Art. 10
Rendicontazione del progetto

La documentazione pervenuta verrà esaminata dal Servizio Opere e lavori pubblici, osservatorio contratti pubblici, ricostruzione post sisma rispetto alle spese rendicontate per consentire la verifica dell'attuazione del progetto.
La rendicontazione del progetto dovrà evidenziare, pena di revoca del contributo concesso, il mantenimento di tutti i requisiti di cui alla valutazione iniziale sia per quanto riguarda la tipologia di intervento che i criteri di selezione;

Al fine di determinare il contributo effettivamente spettante verranno esaminati i titoli di spesa rendicontati ed i relativi pagamenti.
Il Servizio regionale ai fini istruttori, potrà richiedere all'Ente eventuali integrazioni alla domanda di erogazione del contributo presentata e le relative informazioni/documenti dovranno essere inviati a cura del soggetto beneficiario nel termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della richiesta. Nel caso di mancata risposta, verrà avviato il procedimento di revoca del contributo concesso.
Nella rendicontazione di spesa dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento.
Qualora la spesa sostenuta e rendicontata (e ritenuta ammissibile dalla Regione) sia inferiore alla spesa ammessa, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare di contributo da liquidare. Una spesa sostenuta e rendicontata (e ritenuta ammissibile dalla Regione) superiore alla spesa ammessa, non comporterà aumento del contributo da liquidare
Le eventuali varianti che dovessero intervenire prima dell'indizione della gara d'appalto, nonché modifiche in corso d'opera, disposte nei limiti di leggedevono essere comunicate e documentate al Dirigente della struttura responsabile entro 30 giorni dalla loro approvazione.
Ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 non sono considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori per risolvere aspetti di dettaglio e che non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato per la realizzazione dell'opera.
Sono, inoltre, ammesse nell'esclusivo interesse dell'amministrazione le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera ed alla sua funzionalità, sempre che non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute impreviste ed imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento relativo a tali varianti deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera.
Qualora le varianti progettuali comportino modifiche al quadro economico approvato, lo stesso deve essere aggiornato e trasmesso mediante la procedura TRAMA.
Variazioni progettuali pre e/o post aggiudicazione, nonché in corso d'opera, non danno luogo, in ogni caso, ad un incremento dell'importo del finanziamento.
La documentazione dovrà essere corredata da apposita dichiarazione da cui risulti che le modifiche sono state disposte nei limiti di legge e che non determinano pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento.
Le varianti in oggetto devono essere approvate con atto amministrativo della Stazione appaltante e trasmesse servizio regionale competente che se rispettano i requisiti sopra richiamati ne prende atto e lo comunica con PEC al beneficiario. In caso le varianti non soddisfino i requisiti sopra richiamati e comportino proroghe o sospensioni dei tempi contrattuali non congrui con il finanziamento assentito il servizio regionale competente ne da comunicazione al beneficiario che dovrà assumere gli atti conseguenti.

Art. 11
Obblighi per i beneficiari

Eventuali variazioni al progetto esecutivo predisposte ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs.50/2016 sono comunicate alla Regione ed all'osservatorio dei contratti con nota illustrativa debitamente motivata e documentata. In sede di rendicontazione potranno tuttavia essere accolte modificazioni del progetto esecutivo non significative.
Non saranno in ogni caso consentite variazioni che comportino un aumento del contributo assegnato. Ne consegue che tutte le opere ammissibili eccedenti il contributo assegnato dovranno essere coperte da cofinanziamento;

Negli atti contabili dovranno essere autonomamente distinte le spese relative ad interventi ammessi a contributo da eventuali altri costi non ammissibili, con conseguente emissione di distinti titoli di spesa e pagamenti.
In conformità al punto 2.3.2.1del SIGECO e sulla base dell'articolo 140 del Regolamento generale, fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato, l'Autorità di gestione assicura che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute dai fondi per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1 000 000 EUR siano resi disponibili alla Commissione e alla Corte dei conti europea per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, ossia in tutti i casi in cui la spesa totale ammissibile è maggiore di € 1.000.000,00, tutti i documenti giustificativi sono resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata. Nello specifico, l'indicazione dei termini di conservazione dei documenti sono contenute nei documenti ed atti indicati al precedente punto 2.3.2, sia per i RdA e li OI che per i beneficiari.

I beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo devono darne immediata comunicazione alla Regione mediante PEC indirizzata a: direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it .
Qualora siano già state erogate quote del contributo, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute.
Per ciascun intervento il Beneficiario è tenuto inoltre a rispettare gli obblighi in materia di pubblicità, monitoraggio e contabilità così come previsto dal Sistema di Gestione e controllo (SIGECO) del POR FESR 2014-2020.
Con il suddetto monitoraggio si intendono assolti gli obblighi di cui al DECRETO 26 febbraio 2013 "Attuazione dell'art. 5 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, concernente la definizione dei dati riguardanti le opere pubbliche, oggetto del contenuto informativo minimo dei sistemi gestionali informatizzati che le Amministrazioni e i soggetti aggiudicatori sono tenute a detenere e a comunicare alla banca dati delle amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196. (GU n.54 del 5-3-2013)"

Art. 12
Rapporto trimestrale all'Osservatorio dei contratti pubblici

L'obbligo dell'invio del rapporto trimestrale da parte dei soggetti aggiudicatori, sull'avanzamento dei lavori, ai sensi dell'art. 6, comma 3 della L.R. n. 3/2010, si intende assolto con la trasmissione del "Modello A", mediante la procedura "TraMa" di cui alla DGR n. 1680 del 29.12.2011.

Art. 13
Controlli

La Regione Umbria attiva specifiche procedure di controllo ai sensi della Delibera CIPE n. 166/2007. Questi controlli denominati di primo livello, verranno esercitati in concomitanza con la gestione dell'intervento e saranno diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali, nonché la verifica delle irregolarità per la conseguente trasmissione delle pertinenti informazioni agli organismi nazionali. ***I controlli di primo livello***
Le verifiche disposte ed effettuate dal Servizio Opere e lavori pubblici, osservatorio contratti pubblici, ricostruzione post sisma sono:
1. le verifiche amministrative documentali ovvero i controlli effettuati sul 100% di tutta la documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento, mediante l'utilizzo di apposita modulistica;
2. le verifiche in loco ovvero i controlli effettuati su base campionaria, sia in itinere sia a

conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione, secondo le disposizioni contenute nella normativa vigente comunitaria e nazionale.
Le verifiche hanno come oggetto in sintesi:
- i regolari adempimenti giuridico-amministrativi legati alle procedure di selezione nella fase di avvio;
- le rendicontazioni di spesa che accompagnano le richieste di trasferimento delle risorse; (intesa come completezza e regolarità della documentazione di spesa)
- la coerenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso al contributo;
- l'effettiva esecuzione dell'intervento
- l'effettività delle spese sostenute e la pertinenza dei costi dichiarati ai fini dell'erogazione dei finanziamenti;
- l'esistenza di eventuali finanziamenti multipli per il medesimo intervento.

Al termine della verifica amministrativa-documentale:
-se la verifica ha dato esito positivo si procede alla liquidazione della quota/saldo del contributo spettante;
- se la verifica ha dato esito negativo La comunicazione al beneficiario delle non conformità rilevate e la richiesta allo stesso documentazione aggiuntiva/integrativa o apposite memorie da prodursi entro una settimana dalla richiesta effettuata avverrà mediante il sistema informatizzato TRAMA.
Il tempo necessario per le integrazioni costituisce termine di interruzione dei tempi del procedimento
Nel caso in cui, decorsi 15 giorni dalla ricezione di tale comunicazione, il soggetto beneficiario non faccia pervenire le controdeduzioni ovvero nel caso in cui tali controdeduzioni non siano accolte, nei successivi 30 giorni, il procedimento di verifica si chiude con la revoca totale del contributo, osservando le disposizioni di cui alla legge 241/90 e s.m.i.
Per il suddetto procedimento si attiveranno le procedure di cui al punto 2.4 del SI.GE.CO.POR FESR UMBRIA 2014-2020.

Rimane comunque salva la possibilità per il Servizio Opere e lavori pubblici, osservatorio contratti pubblici, ricostruzione post sisma di effettuare opportuni e puntuali controlli in loco prima di procedere alla revoca del contributo nei termini sopra previsti.

Art. 14
Proroghe

Le proroghe per l'attuazione degli interventi sono disposte dal Servizio Opere e lavori pubblici, osservatorio contratti pubblici, ricostruzione post sisma a seguito delle verifiche del rispetto dei vincoli di impegno e di spesa, alle seguenti condizioni:
- che consentano il raggiungimento degli obiettivi programmatici e finanziari del POR FESR 2014-2020;
- che rispettino i vincoli di impegno e di spesa e la realizzazione degli interventi non vada comunque oltre i limiti temporali previsti nel cronoprogramma di cui all'art. 7 al presente documento che ne forma parte integrante e sostanziale;
- che venga presentata da parte del beneficiario una richiesta formale di proroga;
- che non pregiudichi la rimodulazione dei finanziamenti nell'ambito della medesima tipologia d'azione.

Art. 15
Revoche

Il procedimento di revoca del contributo verrà avviato ogni qualvolta che, a seguito di

accertamenti e verifiche, si riscontrino una o più delle seguenti situazioni:
- mancato avvio dell'intervento nei tempi previsti o interruzione definitiva dei lavori anche per cause non imputabili al beneficiario;
- mancato completamento delle opere nei tempi previsti;
- rinuncia ad avviare o a realizzare l'intervento;
- mancata destinazione del contributo per l'intervento ammesso;
- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti;
- rifiuto del beneficiario di consentire l'effettuazione dei controlli di primo livello o mancata produzione della documentazione necessaria a tale scopo;
- inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi e impegni previsti dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalle disposizioni vigenti emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti;
- mancato invio da parte del beneficiario dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo le modalità definite nell'atto di concessione del contributo.
- l'accertamento con esito negativo, a seguito della verifica finale, che l'opera realizzata costituisca stralcio funzionale;
- mancato rispetto dei termini anche ordinatori tale da determinare la non ammissibilità delle spese sostenute e da sostenere e conseguentemente il mancato raggiungimento dei target di spesa previsti.
- la decurtazione automatica nei confronti della Regione Umbria delle risorse finanziarie previste a causa del mancato rispetto dei termini del vincoli di impegno e di spesa .Tale revoca viene applicata per gli interventi che non hanno rispettato il cronoprogramma indicato dal beneficiario, determinando il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti.

La revoca totale comporta a carico del beneficiario la restituzione delle somme concesse e percepite, maggiorate del tasso di interesse legale, gli interessi di mora, i costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il recupero del credito.
La revoca parziale comporta la riduzione proporzionale del finanziamento in relazione allo stato di avanzamento degli interventi.

Art. 16
Tempi e fasi del procedimento

L'unità organizzativa alla quale è attribuito il procedimento è Regione Umbria – Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile– Servizio Opere e lavori pubblici, osservatorio contratti pubblici, ricostruzione post sisma PEC direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it
Responsabile del Procedimento: Patrizia Macaluso.
E-mail: pmacaluso@regione.umbria.it telefono 075-5042691
Istruttore amministrativo: Agata Lattanzi
E-mail: alattanzi@regione.umbria.it - telefono 075-5047215.
Istruttore tecnico: Gianmarco Sordi
E-mail: gsordi@regione.umbria.it telefono 075-5042821

Il procedimento amministrativo per la concessione del finanziamento e l'erogazione dei contributi concessi sarà avviato il giorno successivo alla data di ricezione della richiesta tramite il **Sistema informatico "TraMa**" e seguirà le seguenti fasi:

Fase	Termine avvio	Termine conclusione procedimento OOPP *Ai sensi della L.R.3/2010 3 della D.G.R. 1405/2010*	Atto finale
Presentazione da parte dei Soggetti beneficiari dell'atto di approvazione del progetto esecutivo comprensivo del quadro economico. Esame della documentazione pervenuta	Giorno successivo ricevimento	*Entro **30 giorni** naturali e consecutivi* dalla ricezione della documentazione conforme	Istruttoria Determinazione Dirigenziale di assegnazione definitva Erogazione primo acconto dell'importo del contributo assegnato al momento della presa d'atto dell'atto di approvazione da parte degli uffici regionali del progetto definitivo o esecutivo; Notifica dell'atto con mail a tutti i soggetti beneficiari
Presentazione da parte dei Soggetti beneficiari dell'atto di aggiudicazione dei lavori e approvazione del quadro economico a seguito gara. Verbale di consegna lavori. Esame della documentazione pervenuta	Giorno successivo ricevimento	*Entro **30 giorni** naturali e consecutivi* dalla ricezione della documentazione conforme	Determinazione Dirigenziale di approvazione impegni di spesa ridefiniti a seguito dei ribassi d'asta. Erogazione secondo acconto Notifica dell'atto con mail ai soggetti beneficiari
Erogazione acconti SAL	Giorno successivo ricevimento	*Entro **30 giorni** naturali e consecutivi* dalla ricezione della documentazione conforme	Determinazione Dirigenziale di liquidazione
Dopo la presentazione da parte del Soggetto beneficiario dell'atto di approvazione dello stato finale dei lavori con relativo quadro economico, approvazione del certificato di collaudo/certificato di regolare esecuzione, rendicontazione della spesa.	Giorno successivo ricevimento	*Entro **30 giorni** naturali e consecutivi* dalla ricezione della documentazione conforme	Determinazione Dirigenziale del contributo effettivamente spettante a seguito dei titoli di spesa rendicontati e dei relativi documenti

Art. 17
Disposizioni finali

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi di invio per mancata connessione del sistema o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
L'Amministrazione regionale potrà apportare al presente bando qualunque modifica ritenga opportuna ivi compresa l'integrale sostituzione. Tali eventuali modificazioni saranno pubblicizzate con le modalità ordinarie.
Tutte le comunicazioni relative alla gestione del presente bando (a titolo esemplificativo e non esaustivo: domanda di ammissione, contraddittorio in conseguenza ad esclusioni formali e sostanziali, domanda di liquidazione di anticipo e/o saldo del contributo concesso, integrazioni documentali, richieste di variazioni progettuali, rinuncia al contributo, comunicazioni varie) dovranno essere formalmente inviate al Servizio Opere e lavori pubblici, osservatorio contratti pubblici, ricostruzione post sisma - PEC direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it
Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i. viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta alla Regione Umbria – Servizio Opere e lavori pubblici,

osservatorio contratti pubblici, ricostruzione post sisma , con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge e del Regolamento regionale 25 maggio 2012, n. 8 "Disciplina delle modalità di esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi".
Per quanto non previsto nel presente documento si farà riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Riferimenti normativi

- Decisione di esecuzione C(2017) 7788 del 16 novembre 2017,che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 929, ha approvato determinati elementi del programma operativo "POR Umbria FESR" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Umbria (DGR n. 1500 del 18/12/2017);
- Legge regionale 21 gennaio 2010, n. 3 "Disciplina regionale dei lavori pubblici e norme in materia di regolarità contributiva per i lavori pubblici";
- D.G.R. 7 giugno 2011, n. 569 "Linee Guida per il calcolo dei costi e degli oneri della sicurezza e per nla determinazione del costo presunto della manodopera nell'affidamento dei lavori pubblici di cui all'art. 23 della L.R. n.3/2010".
- D.G.R. 11 ottobre 2010, n. 1405 "Linee Guida per la redazione dei piani di settore in materia di lavori e opere pubbliche e procedure amministrative uniformi per l'attuazione dei piani di settore di cui all'art.6 comma 2 della L.R. n.3/2010".
- D.G.R 29 dicembre 2011, n. 1680 "Sistema informativo TRAMA, predisposto in attuazione del procedimento di finanziamento e liquidazione degli interventi di opere pubbliche previsto dalla D.G.R. n.1405/2010".
- Legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali".
- SI.GE.CO. (Sistema gestione e controllo) del POR FESR UMBRIA 2014-2020 approvato con D.D. n. 6966 del 03/07/2018.

Maria Balsamo - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2007 - Composizione ed impaginazione S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza